

Sentimenti Alcide Pierantozzi inventa Paride, ex promessa della musica leggera, diviso fra più amori Troppi paradisi in provincia, meglio la libertà

di ALESSANDRO BERETTA

Una chitarra distrutta da un colpo di pistola in una notte milanese cambia la vita di Paride, 33 anni, ex promessa della musica leggera, bello e gay. A spararlo è Sandro Maraffa, noto produttore, cocainomane e suo fidanzato, che cancella il regalo più prezioso della madre ormai scomparsa che Paride aveva con sé.

Quel «crash del mogano che scoppia in una fiammata di scaglie» del corpo dello strumento è anche il rumore dei sogni che si rompono per il protagonista di *L'inconveniente di essere amati*, nuovo romanzo di Alcide Pierantozzi. La relazio-

ne tra i due è finita e Paride Negri, dopo 5 anni, decide di tornare a casa a Calanchi, sulla Riviera delle Palme, vicino a San Benedetto del Tronto. Inizia così una lunga estate per Paride, ma il desiderio di prendersi una pausa si trasforma in un confronto su più piani tra il ricordo della madre, il ritorno nel mondo della provincia e un presente di amori inattesi.

Arrivando, infatti, ad accoglierlo trova la moglie del fratello di sua madre, zia Sonia, con il figlio Gianmaria di 5 anni. Lei è una bella donna in crisi, il marito Beppe, veterinario, sostanzialmente la ignora, e il ragazzo

occupa un piano della casa, ereditato dalla madre. Sonia è sensuale e l'autore ne tratteggia bene il fascino e l'emotività, ma ciò che è inaspettato è il modo in cui tra due, che hanno dieci anni di differenza, nasce la passione. È un avvicinamento a passi indecisi, anche perché Paride è omosessuale convinto e i segni della nuova attrazione suonano inediti per lui.

Pierantozzi è bravo nel raccontarlo e usa come costante simbolica nei momenti chiave del loro rapporto la musica: da quella della sagra di paese in cui lui nota Sonia che balla ubriaca quasi esibendo il seno,

alla complicità domestica quando lei lo convince a cantarle una sua canzone, a un'entrata insieme in mare in cui lui le confessa cosa prova.

Per descriverlo, Paride cita canzoni: «È come se riuscissi a sentire nelle orecchie il sospiro che fa Céline Dion al minuto tre e zero nove di *My Heart Will Go On*, ed è come se riuscissi a sentire il ventinovesimo secondo di *Holocene* di Bon Iver, anzi dal ventinovesimo al trentunesimo, prima che lui incominci a cantare».

I due diventano poi amanti, ma Paride ha anche una relazione con Manolo, ragazzo cono-

i

sciuto in palestra con cui l'iniziale rapporto di solo sesso evolve in modo inatteso. Una situazione di doppia vita, messa in discussione dall'arrivo a sorpresa di Sandro che spera di riconquistarlo. Le carte si mescoleranno ulteriormente, fino al finale che già dal titolo è un proclama: *Libertà*.

Pierantozzi torna a temi toccati in altre sue opere, dal desiderio di fama al racconto di una provincia in bilico tra sincerità e frustrazione, pop e trash, e lo fa con dialoghi veloci e un ottimo montaggio dei piani del racconto, riuscendo a far emergere chiara la nuova e affascinante formazione sentimentale di Paride.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALCIDE PIERANTOZZI
L'inconveniente di essere amati
BOMPIANI
Pagine 256, € 16

Pierantozzi (1985) è autore dei romanzi *Uno in diviso* (Hacca, 2006), *L'uomo e il suo amore* (Rizzoli, 2008) e *Ivan il terribile* (Rizzoli, 2012)

Stile ■■■■
Storia ■■■■
Copertina ■■■■